

ni in mora e verso i quali si può far valere l'azione dello sfratto, sia da offrirsi la possibilità di acquisto dell'immobile occupato. Egli, anzi, dal punto di vista economico e morale non vede la necessità di questa vendita e si augura che siano stati fatti gli atti giudiziari nei confronti degli inquilini morosi. Aggiunge infine che se un inquilino ha la possibilità di pagare 100 milioni per l'acquisto, potrà essere benissimo in grado di saldare il fitto arretrato.

Il Presidente crede che si debba considerare la realtà economica della situazione, avendo il Consiglio creditato uno stato di fatto che è necessario rimediare. Ha contraddizione che crede rilevare il Collega Bardanzellu di fronte ad una richiesta di acquisto, mentre si lasciano insoluti i fitti arretrati, può essere spiegata col fatto che per un investimento immobiliare possono essere più agevolmente trovati i mezzi finanziari necessari. Ad ogni modo, e prescindendo da ogni considerazione di altro carattere, l'Istituto si trova davanti ad una alternativa che va considerata in termini di convenienza economica.